



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

## Segreteria Nazionale

Via Aniene, 14 - 00198 Roma – Tel: 06/42000358 – 06/42010899  
Via XX Settembre – Palazzo MEF scala C

sito internet: [www.flpagenziemef.it](http://www.flpagenziemef.it)  
email: [nazionale@flpagenziemef.it](mailto:nazionale@flpagenziemef.it)

Prot.830/SN2018

Roma, 20 luglio 2018

**NOTIZIARIO N° 42**

Ai Coordinatori Provinciali  
Ai Componenti delle RSU  
A tutto il Personale

LORO SEDI

**Entrate**  
**CONTRORDINE COMPAGNI! IL SALARIO**  
**ACCESSORIO NON È PIÙ UNA PRIORITÀ!**  
**Meglio concludere finti accordi "carbonari", che**  
**tengono buono il personale.**

Eravamo rimasti al 13 luglio, alla trattativa sul fondo 2016 e all'incursione di sindacalisti malintenzionati i quali, travisati come i black block e brandendo la pericolosissima arma della dialettica e della logica, avevano impedito che si firmasse l'accordo sul fondo 2016 e che ai lavoratori fosse erogata la "giusta mercede".

E ancora prima al 10 luglio, con un comunicato unitario con il quale, i prodi sindacalisti, annunciavano in pompa magna l'apertura di una vertenza nazionale sui fondi 2016...chiedendo il permesso di muoversi a Sua Evanescenza il Direttore dell'Agenzia.

Poi, l'altro giorno, ci siamo svegliati e abbiamo scoperto che il salario accessorio è diventato un problema secondario, superato in tromba dal tavolo tecnico sui CAM e da un altro argomento che neppure hanno messo all'ordine del giorno della riunione (hai visto mai che i lavoratori potevano sognarsi di fare qualche proposta interessante al riguardo) cioè la mobilità nazionale.

Insomma, siccome proprio non riescono a risolvere un problema che sia uno per le tasche dei lavoratori, già "provate" dall'esiguo aumento contrattuale, "compensato" a sua volta con la perdita di diritti, ripropongono la solita formula: panem et circenses. Che, adeguata ai costumi contemporanei, diventa: diamo qualcosa in pasto a questi "poveracci" che sennò si accorgono di quello che stiamo combinando e ci pigliano con i forconi.

Ovviamente, il tutto è stato ampiamente concordato con l'amministrazione, che a prendere tempo è sempre disponibile. Se poi i sindacati le offrono motivo per non risolvere l'annoso problema dei fondi di salario accessorio, stappa lo champagne.

E quindi cosa ti hanno fatto: un verbale sui CAM (del quale abbiamo già scritto nel notiziario n. 41) e questo magnifico accordo sulla mobilità nazionale che, tra l'altro, sbandiera 300 posti in uscita che non saranno mai coperti.

Ecco, come già successo per le questioni riguardanti il contratto, sulle quali hanno dato alla FLP dei venditori di fumo e poi la perdita di diritti si è rivelata assai reale, **segnatevi quanto vi diciamo oggi: di quei 300 posti, sarà grasso che cola se daranno luogo a 200 trasferimenti (ma non ci si arriverà). Ora, se pensate che l'Agenzia solo con gli interPELLI ha già trasferito nell'ultimo anno e mezzo circa 150 persone senza criteri**





**trasparenti ma solo in base alla scelta discrezionale, potrete comprendere quanto fosse opportuno un accordo con quei numeri.**

Ma perché vi diciamo che i posti sono stati messi solo per finta? Semplice! Anche gli asini che hanno un minimo di esperienza sindacale sanno che per rendere certa la trasformazione dei posti in uscita in trasferimenti veri e propri, c'è bisogno che i posti in entrata corrispondenti siano circa il doppio! Nell'accordo firmato, invece ci sono 300 posti in uscita e 366 in entrata. Questo, per effetto dei mancati incastri in entrata e in uscita, impedirà che si trasferiscano effettivamente 300 lavoratori. A questo aggiungete che i pochi posti in uscita andranno a colleghi che sono già distaccati per Legge 104/92 o gravi motivi personali e familiari perché, anziché trasferire a parte questi lavoratori con problemi familiari li si fa concorrere con tutti gli altri. Insomma, alla fine coloro che realmente cambieranno sede saranno meno di quelli che si sono spostati con gli interPELLI discrezionali. Una vera vittoria sindacale.

Nel 2015, anno dell'ultima mobilità, la FLP dovette fare una strenua battaglia al tavolo di trattativa per riuscire ad arrivare almeno a un rapporto tra entrata ed uscita di uno a uno e mezzo e alla fine dovvemmo accettare un numero di posti in entrata non perfettamente adeguato perché c'erano sindacati che volevano firmare una procedura ancora più al ribasso.

**Se solo avessero voluto fare tesoro di quella esperienza, i sindacati “carbonari” avrebbero dovuto fare presente che moltissimi sono i posti che non sono stati coperti con la mobilità precedente e battere per aumentare i posti in entrata nelle regioni del Sud. Invece hanno ridotto i numeri. Ottimo risultato...per l'Agenzia, che raggiunge l'obiettivo di mantenere un po' di pace sociale e non deve nemmeno procedere a fare trasferimenti reali.**

Nel frattempo, al centro-sud gli uffici territoriali sono sempre meno in grado di fornire i servizi sul territorio che Sua Evanescenza aveva promesso a Camere unificate non più tardi di qualche mese fa.

**E i soldi del salario accessorio 2016? Ora che non ci sono più i sindacati cattivi che impediscono l'erogazione dei fondi con i loro travisamenti da banditi a chi diamo la colpa? Che ne è della magnifica vertenza sindacale nazionale per evitare il taglio di 55 milioni di euro e l'erogazione del 30 per cento ai “meritevoli”, come previsto dal magnifico contratto firmato dai nostri prodi?**

**Una sola parola d'ordine si è evidentemente alzata: contrordine compagni, i soldi non sono più la priorità. La nuova priorità è mantenere salda la sedia dei vertici aziendali che devono gestire le nomine di cinquemila incarichi tra POER, POPS, e altre posizioni organizzative ex-articoli 17 e 18. Insomma, il tentativo da parte dei soliti settori dell'Agenzia e dei sindacati-casta è quello di occupare per i prossimi tre anni tutte le posizioni di potere intermedio per gestire l'Agenzia a loro piacimento. Alla faccia dei lavoratori, che proprio in questi giorni piangono la scomparsa del loro salario accessorio!**

L'UFFICIO STAMPA